CISL SLP
Federazione lavoratori Poste
Segreteria di Roma Capitale e Rieti

ADESSO BASTA

Abbiamo dato credito al nuovo AD dott. Caio perché parlava di cambiamento, di recupero dell'identità di Poste Italiane, di rilancio della qualità e della produttività.

Abbiamo dato fiducia alla nuova dirigenza centrale e locale, che indicava come priorità strategiche del rinnovamento l'attenzione al cliente ed i servizi innovativi.

In questo periodo abbiamo assicurato all'Azienda un clima di fattiva collaborazione, a cominciare dall'assenza di conflitti da parte delle OO.SS.

Abbiamo atteso per vedere dei risultati concreti dopo tanti proclami, ma quello che vediamo non è il cambiamento che attendevamo e che volevamo nell'interesse dei lavoratori, dell'Azienda e del Paese. È lo sfacelo.

ADESSO BASTA

Nonostante abbiano avuto a disposizione abbondanza di fondi e di personale, la nuova, strapagata dirigenza non sa più cosa inventarsi, mentre i Servizi Postali sono nel caos.

In **due** mesi dall'inizio dell'anno sono riusciti a bruciare i fondi dello straordinario di un anno intero, a bloccare la distribuzione delle Raccomandate, mentre i pacchi voluminosi si consegnano ancora solo grazie al senso di responsabilità degli addetti, mentre i mezzi non funzionano ed il sistema di tracciamento si blocca continuamente.

Nei primi **tre** mesi del 2015 costoro sono riusciti ad affondare il sistema della consegna dei documenti di Equitalia ed ora paghiamo penali per 77 consegne su 100. Tra l'altro, la stessa Equitalia contesta alcune delle firme, sostenendo che parte delle consegne al cliente non sono state effettuate dai Messi Notificatori appositamente selezionati.

In **quattro** mesi siamo passati dai 3 milioni di Euro recuperati nel 2014 (fra risparmi di gestione, riduzione dei costi degli appalti e internalizzazioni intelligenti), all'aumento di spesa per 100.000,00 Euro al mese. Un costo di un miliardo e duecento milioni su base annua, senza ricavi.

ADESSO BASTA

Basta con le invenzioni organizzative che peggiorano la qualità del nostro lavoro, basta con gli ordini di servizio che dicono di andare a destra e il giorno dopo dicono l'esatto contrario.

Basta con gli sballati sussulti di decentramento, quando gli accorpamenti avevano portato vantaggi organizzativi ed economici importanti per l'Azienda ed i lavoratori e le lavoratrici di Poste Italiane.

Basta con un management incompetente ed allo sbando, che non ha la minima idea di cosa bisogna fare per rilanciare l'Azienda e recuperare il terreno perduto.

Basta con le bugie sulle cifre e sui risultati, **basta** con le chiacchiere, vogliamo i fatti.

Vogliamo rinnovamento vero, vogliamo lavorare bene, nell'interesse dell'Azienda, dei suoi clienti e di tutti i cittadini, perché crediamo nel valore del Servizio Universale e nel suo potenziale di sviluppo.

Vogliamo un management vero, capace, intelligente, che conosce i problemi e le soluzioni.

Vogliamo che i responsabili dello sfascio vadano a casa, rifondendo i danni che hanno causato all'Azienda. Che serva di lezione a loro e a chi li ha scelti.

Slp Cisl Segreteria di Roma e Rieti Dalla Parte dei Lavoratori…Tutti i Giorni